



# Informazioni utili e protocollo per l'intervento per il contrasto al bullismo a scuola

Sunto esplicativo per docenti  
prima parte

Di cosa deve essere dotata la scuola?

All'interno della scuola è utile che ci sia un **gruppo o team specializzato** per la gestione dei casi

Ogni scuola dovrebbe avere un **protocollo di azione** per affrontare le emergenze di atti di bullismo che arrivano all'attenzione della scuola

Il protocollo di azione per le emergenze deve essere inserito nel regolamento della scuola

# Il protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo a scuola

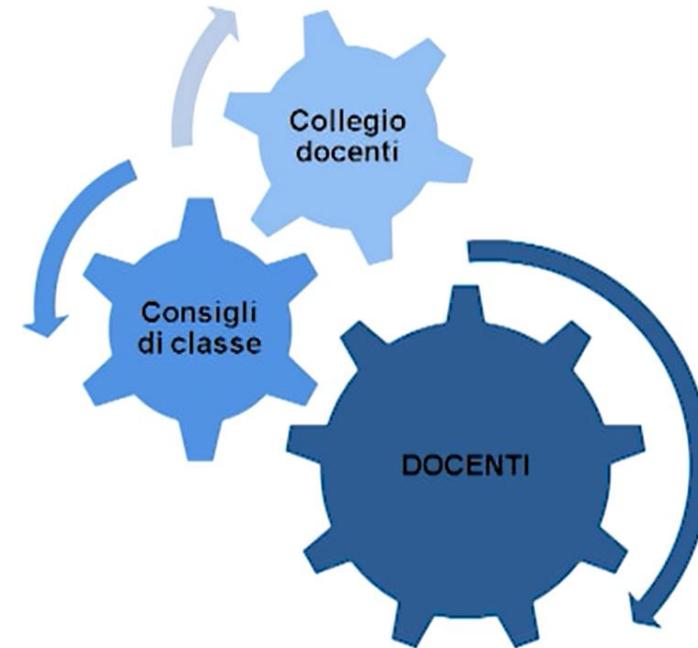


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## PUNTI CHIAVE PER UN EFFICACE PROTOCOLLO



Lancio e sensibilizzazione dei  
**DOCENTI**, dei GENITORI e dei  
RAGAZZI  
sul protocollo





## Il protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo a scuola

- ▶ Senza la sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica (docenti alunni genitori) il protocollo diventa inefficace.
- ▶ Serve un Collegio Docenti dedicato a questo tema, se ha poco spazio la sensibilizzazione non è fruttuosa.
- ▶ Il team dovrà presentare nel dettaglio il protocollo con le sue fasi, con relativi moduli. Altra occasione è il consiglio di classe.
- ▶ Per quanto riguarda i genitori, essi sono un punto chiave e devono ben sapere all'inizio della scuola la procedura in caso di vittimizzazione.

# Il protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo a scuola

Alcuni modi per sensibilizzare i genitori:





Una volta recepite le linee guida ministeriali ed approvato il Protocollo di Contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo, bisogna sapere che le emergenze devono essere prese in carico dalla scuola al fine di:

Interrompere/  
alleviare la sofferenza  
della vittima;

Responsabilizzare il  
bullo o i bulli rispetto a  
quello che ha o che  
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri  
studenti che atti di  
bullismo non vengono  
accettati nella scuola e  
che non vengono  
lasciati accadere senza  
intervenire;

Mostrare ai genitori  
delle vittime, e più in  
generale ai genitori di  
tutti gli studenti della  
scuola, che la scuola  
sa cosa fare per la  
gestione di casi del  
genere.



# COSA VUOL DIRE INTERVENIRE SULL'EMERGENZA? Un protocollo di azione

1. La fase di **PRIMA  
SEGNALAZIONE**

2- La fase di **VALUTAZIONE** e dei  
colloqui di **APPROFONDIMENTO**  
(con tutti gli attori coinvolti)

La procedura da seguire  
una volta che è avvenuto  
un presunto episodio di  
bullismo e vittimizzazione  
**PREVEDE 4 PASSI  
FONDAMENTALI:**

3- La fase di **SCELTA  
DELL'INTERVENTO** e della  
**GESTIONE DEL CASO**

4- La fase di **MONITORAGGIO**



# PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



# 1. ACCOGLIERE LA SEGNALAZIONE

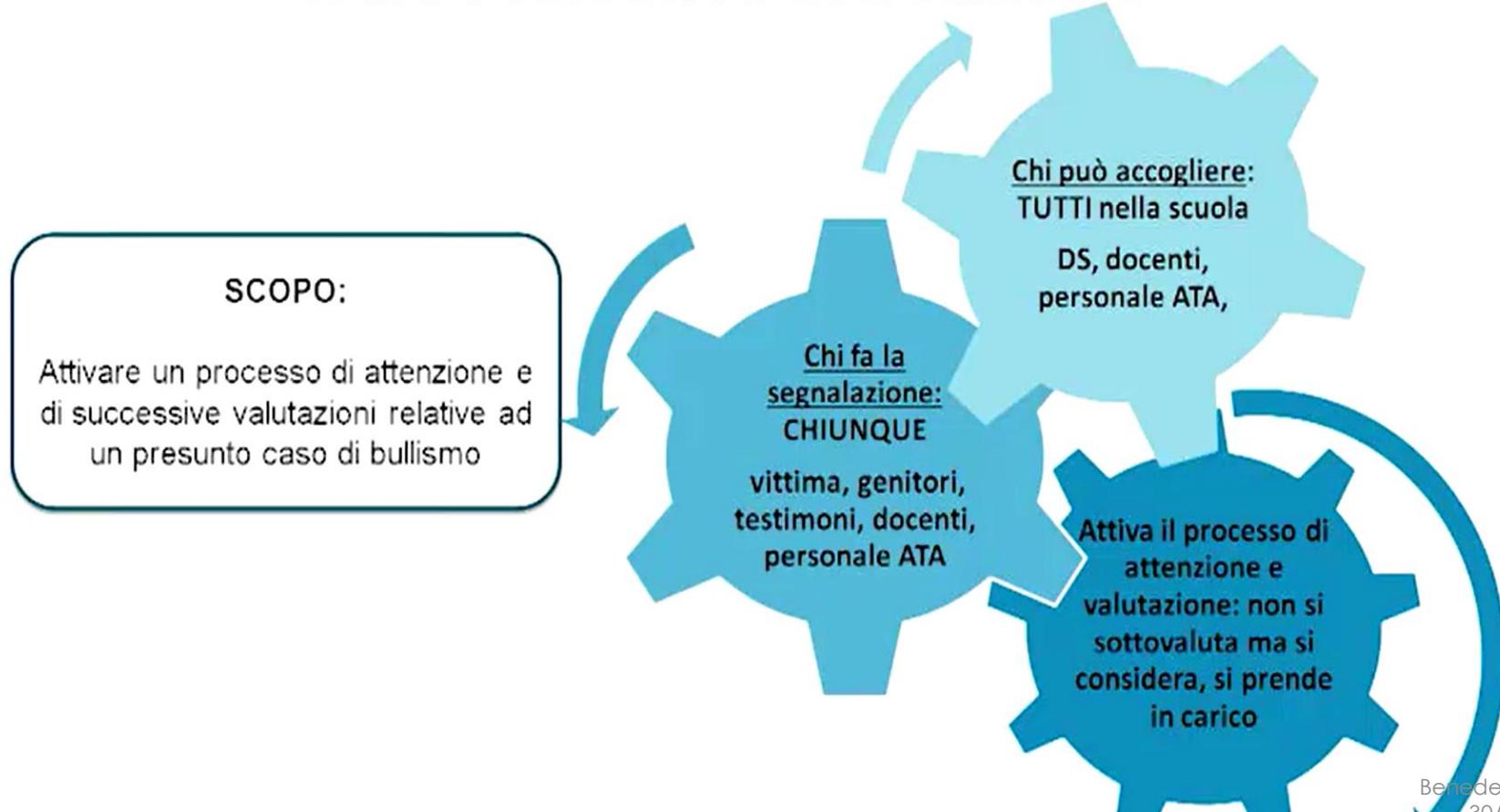
Accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo.

Non significa denunciare, ma significa prendere in carico una situazione che necessita approfondimenti

Escludere che un caso di sofferenza non venga considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante



# 1. ACCOGLIERE LA SEGNALAZIONE DI UN CASO PRESUNTO DI BULLISMO



Prima fase

## CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE



## Prima fase

Il modulo di prima segnalazione è nell'ultima pagina del Protocollo di Prevenzione e Contrasto già approvato dal C.D.

### MODULO PER LA PRIMA SEGNALAZIONE IN CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

*da inviare al referente bullismo e al DS*

Nome di chi compila la segnalazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è:

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Insegnante, nome \_\_\_\_\_
- Altri: \_\_\_\_\_

#### SOGGETTI COINVOLTI:

- Vittima \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_
- Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_
- Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_
- Bullo o i bulli (o presunti)  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Descrizione breve del problema presentato. (Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza).

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

L'episodio si era già presentato in precedenza?

\_\_\_\_\_



## Prima fase

- I moduli devono essere ben gestiti, accessibili a tutti.
- Anche i tempi vanno gestiti, per cui è necessario sapere dove portarli e permettere che la segnalazione sia presa in carico velocemente (entro due giorni).
- Il team anti bullismo e per l'emergenza deve ricevere i moduli e controllare se sono arrivati.
- Tutti i docenti devono conoscere come accedere alla prima segnalazione e la relativa procedura, idem genitori e alunni.

## IL TEAM PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

All'interno della scuola è utile che ci sia un **gruppo o team specializzato** per la gestione dei casi

- Con competenze specifiche
- Con responsabilità specifiche
- Con tempi e modalità di azione specifiche

Il team



## TEAM PER LE EMERGENZE



### DA CHI È FORMATO

3 o più persone specificatamente formate sul tema delle azioni indicate contro il bullismo tra cui:

1- Insegnanti con competenze trasversali

2- Figure professionali diverse che lavorano nella scuola (psicologo o psicopedagogo).



## Il team

In base alle caratteristiche scolastiche, varia il numero di presenze del team, dev'essere comunque composto da non meno di tre persone, ma attenzione che non siano nemmeno troppe per una questione organizzativa.

### **Figure possibili presenti all'interno della scuola da inserire nel Team:**

- Referenti del bullismo e cyberbullismo
- Dirigente Scolastico
- Psicologo/a
- Psicopedagogo/a
- Insegnanti con competenze trasversali (insegnanti formati su temi specifici, laurea in psicologia o pedagogia, capacità di ascolto attivo e mediazione)
- Vicario del Dirigente Scolastico

N.B. Il Dirigente Scolastico, anche se non facente parte del team, deve essere tempestivamente informato dei fatti.

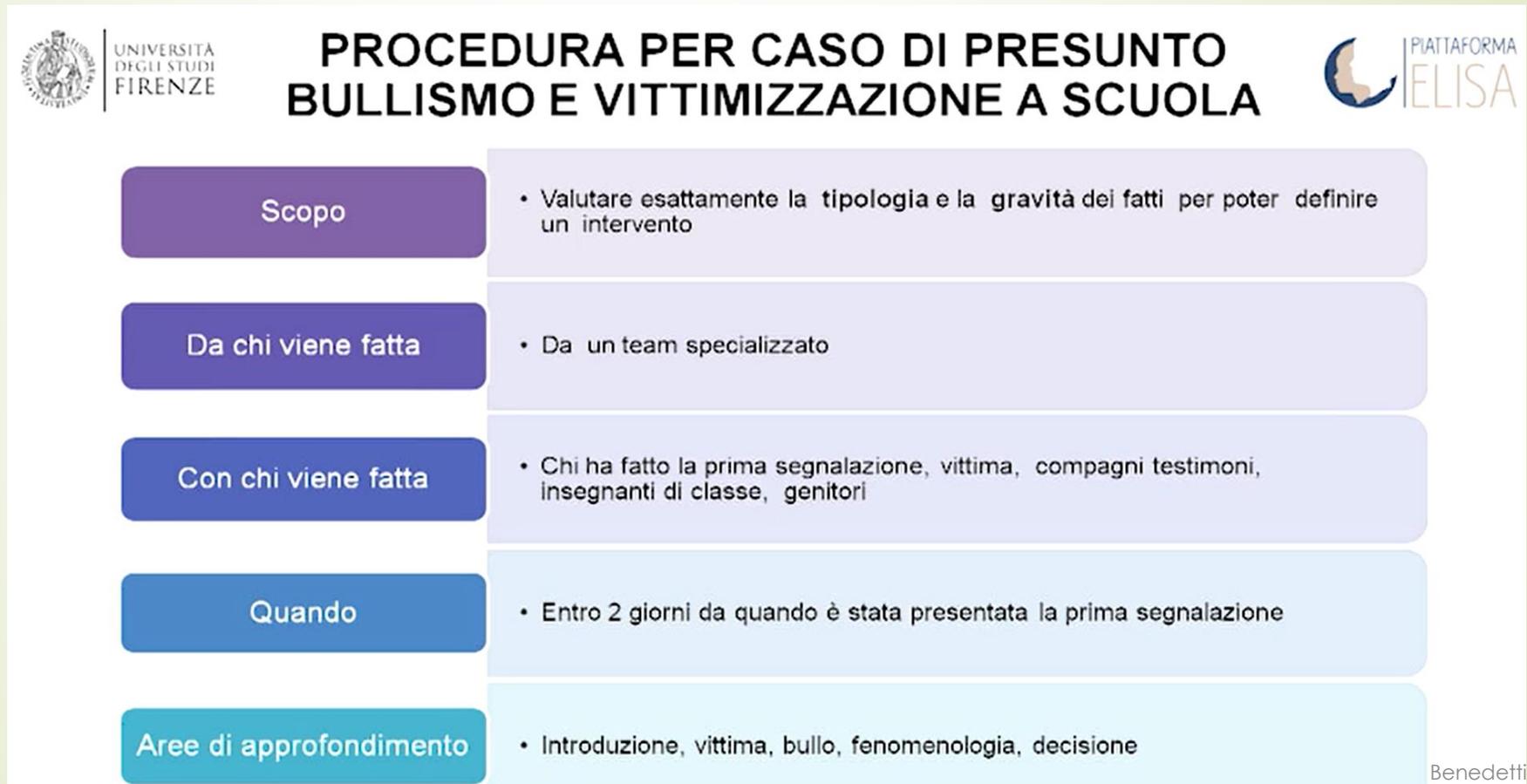


## Il team

- Dopo la prima segnalazione, il team prende in carico il caso e conduce la valutazione approfondita, ove si rivelasse caso di bullismo, il team ne stabilisce la gravità e la tipologia di intervento da attuare.
- In seguito non ha responsabilità di attuare tutti gli interventi, dovrà però implementare alcune tipologie di intervento.
- Sicuramente ha la responsabilità di monitorare l'andamento nel tempo: una volta capita la gravità della situazione e deciso quali interventi affrontare (anche con intervento di figure professionali terze), dopo una settimana deve verificare se la vittima ha percepito qualche cambiamento migliorativo.
- Nel caso in cui non ci sia stato miglioramento dopo due settimane, il team deve rivalutare l'intervento da attuare.
- Fondamentale la connessione con i servizi del territorio perché la scuola ha il compito di creare un raccordo con i servizi stessi.

## Seconda fase: LA VALUTAZIONE APPROFONDITA

Il suo scopo è capire se è effettivamente il caso è di bullismo, valutare la gravità e la sofferenza della vittima per poter definire al meglio un intervento.



## Seconda fase: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

Il modello per la valutazione deve essere a disposizione del team

**Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione**

Nome del membro del team che compila lo screening: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

1. Data della segnalazione del caso di bullismo: \_\_\_\_\_

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

La vittima

Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_

Madre/ Padre della vittima, nome \_\_\_\_\_

Insegnante, nome \_\_\_\_\_

Altri: \_\_\_\_\_

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening: \_\_\_\_\_

4. Vittima, nome \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Altre vittime, nome \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Altre vittime, nome \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

5. Il bullo o i bulli

Nome \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi \_\_\_\_\_

## Seconda fase: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA



# LA VALUTAZIONE APPROFONDATA ATTRAVERSO I COLLOQUI



La conduzione del colloquio con la vittima dovrebbe essere tesa a:

-Accogliere la sofferenza della  
vittima

-Raccogliere informazioni  
sull'accaduto

-Valutare il livello di sofferenza  
della vittima

Quali attenzioni avere per  
effettuare valutazione della gravità  
della vittimizzazione durante un  
colloquio.

## Seconda fase: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

La vittima è l'interlocutore privilegiato, ma alcune segnalazioni possono essere approfondite da informazioni che vengono da altre figure.



## Seconda fase: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA



### IL COLLOQUIO CON GLI SPETTATORI



#### Obiettivi

- Capire cosa è successo
- Responsabilizzarli per un sostegno alla vittima

#### Esempi di domande

- *Sappiamo che Chiara sta molto male ora, secondo te cosa sta succedendo?*
- *Cosa puoi fare per aiutare Chiara?*

Se i ragazzi sono seguiti da altri servizi esterni che hanno in carico i ragazzi possiamo acquisire informazioni da loro e anche dalla famiglia

## Seconda fase: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

Alla fine della compilazione si arriva ad una decisione

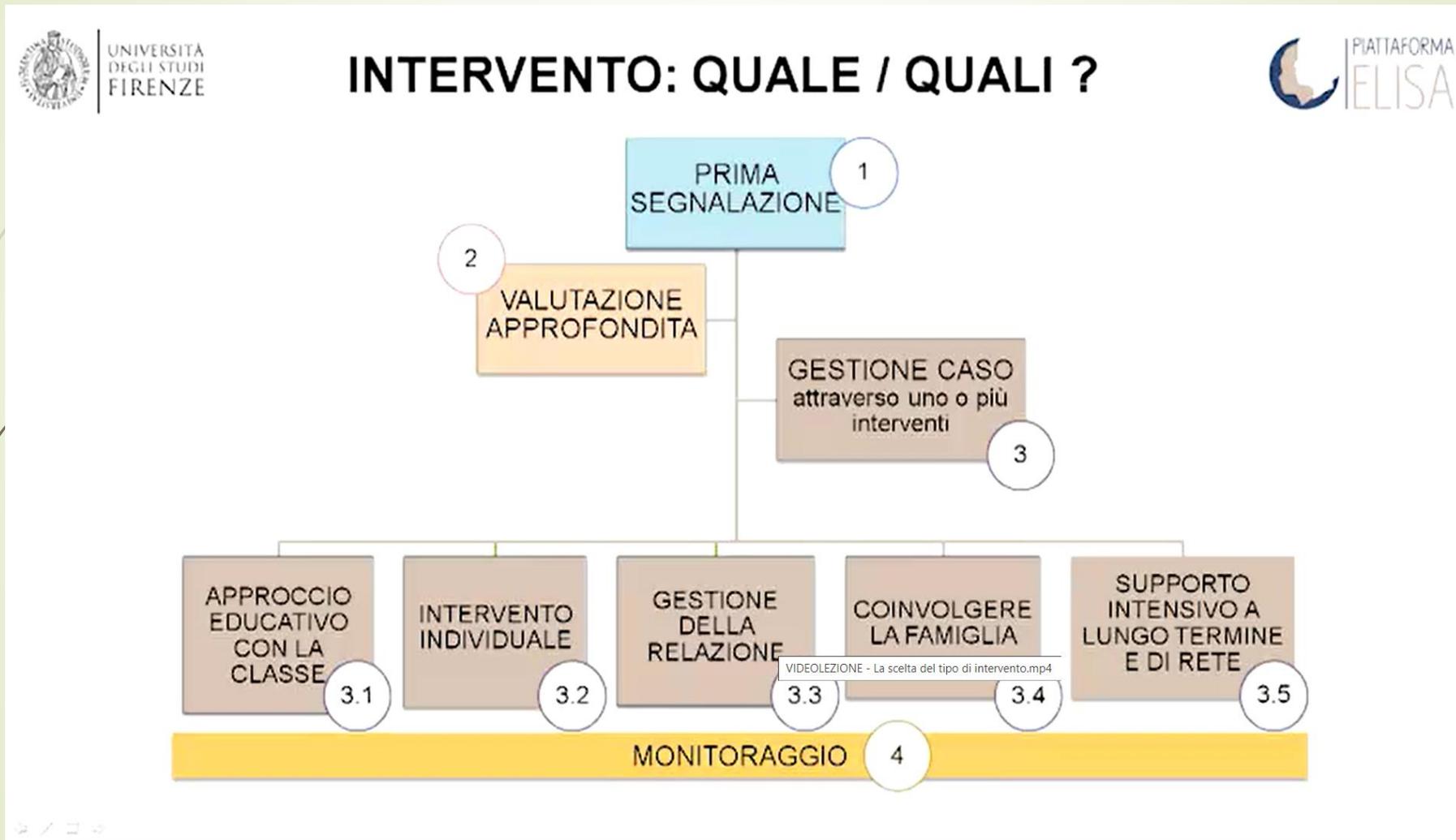
### DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<b>Codice verde</b>	<b>Codice giallo</b>	<b>Codice rosso</b>
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

(Per rete si intendono i servizi specialistici esterni)

## Terza fase: GESTIONE DEL CASO



## Terza fase: GESTIONE DEL CASO



Si parte con 3.1 non si escludono gli altri interventi tranne gli ultimi 2 che non sono funzionali.

## Terza fase: GESTIONE DEL CASO



Si attuano i primi 4 punti, perché la vittimizzazione è chiara, l'ultimo va attivato dove i precedenti non rispondono al bisogno.

## Terza fase: GESTIONE DEL CASO



In questo caso i 2 viola non sono necessari.

## Terza fase: GESTIONE DEL CASO



## Terza fase: GESTIONE DEL CASO

Nella prossima presentazione approfondiremo come attuare le cinque tipologie di intervento

Fine prima parte

